VICARIATI DI GROSIO E TIRANO

Grosotto, venerdì 12 aprile ’19

CON L’ESEMPIO DI TANTI FRATELLI E SORELLE,

PERCORRIAMO CON GESÙ LA VIA DELLA CROCE

PER ESSERE ANCHE NOI TESTIMONI E ANNUNCIATORI DELLA MISERICORDIA DI DIO

introduzione per amore del mio popolo non tacerò (Is 62,1)

Signore Gesù, ancora una volta vogliamo ripercorrere la tua salita al Calvario.

Contempliamo quell’amore grande per il tuo popolo per cui hai compiuto fino alla fine la Volontà di salvezza del Padre.

Ci rendiamo disponibili a fare nostri i sentimenti e le intenzioni che hanno sorretto te e tanti testimoni della Misericordia di Dio, senza tuttavia nasconderti che la sofferenza, spesso, è per noi difficile da accettare. Di fronte alla croce, oggi, sentiamo forte il bisogno di affidare a te le angosce e le paure, la solitudine, le domande di senso, nostre e di tutta l'umanità.

Benedici il nostro desiderio di accompagnarti sulle strade del mondo verso la Risurrezione e la Vita, per unirci ai nostri fratelli che sono nella sofferenza, a tutti i poveri del mondo, ai popoli derubati e offesi nella loro dignità, ai popoli martoriati dalle guerre. Ci sia compagna la tua Madre Addolorata, perché ci sostenga nel nostro cammino e ci incoraggi con la sua presenza.

Siamo chiamati anche noi ad essere testimoni e annunciatori della Misericordia di Dio.

**saluto**

**preghiera iniziale**

Signore Gesù, non sia vana per noi la tua croce e la tua Risurrezione. Fa' che camminando con te, viviamo per te. Consegniamo a te la nostra vita perché tu possa continuare l'opera che hai iniziato. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**canto**

**I stazione: Gesù è condannato a morte**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (22, 67-69)

«Se tu sei il Cristo, dillo a noi». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio».

Shabaaz Bhatti

Nel 2011 è stato ucciso in Pakistan il ministro federale per le minoranze religiose, il cattolico Shahbaz Bhatti, 42 anni. Il ministro era uscito senza scorta dalla sua residenza quando la sua macchina è stata fermata da un gruppo di uomini armati, che hanno cominciato a sparare all'impazzata per circa due minuti, crivellando il ministro con una trentina di colpi.

Bhatti era finito nel mirino dei fondamentalisti per aver preso le difese di Asia Bibi, la donna e madre cristiana condannata a morte in odio alla sua fede e liberata pochi mesi fa.

Aveva scritto: “Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato se Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita. Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire. Non provo alcuna paura in questo paese. Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, imprigionarmi, hanno terrorizzato la mia famiglia. Io dico che, finché avrò vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e questa povera, sofferente umanità”

**Intercessioni … ripetiamo: *Abbi pietà di noi, Signore.***

- Perché mai più innocenti siano sacrificati per placare la sete di vendetta.

- Perché la libertà religiosa sia garantita a tutti.

- Perché una giustizia più umana sappia recuperare chi ha sbagliato.

**Preghiera** Signore Gesù, condannato a morte innocente, donaci un cuore libero dallo spirito di vendetta. Insegnaci a perdonare il fratello che sceglie il male. Dona ai governanti la capacità di proporre leggi giuste che riconoscano la dignità della persona umana.

Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**II stazione: Gesù è caricato della croce**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 20) Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Don Renzo Beretta

Era vent’anni fa, il 20 gennaio 1999, quando don Renzo Beretta, parroco di Ponte Chiasso sul confine tra Como e la Svizzera, veniva colpito a morte in parrocchia, per mano di un extracomunitario cui aveva prestato accoglienza.

«Non potrei fare niente senza la mia gente – disse don Beretta in un’intervista rilasciata pochi mesi prima del suo omicidio -. C’è chi mi regala il pane, i biscotti, il burro, tanti altri generi alimentari, i vestiti… Ci sono le mamme, le signore che mi aiutano a fare le pulizie, i negozianti… Cerco di fare la mia parte, dando da mangiare, un luogo riparato… quante persone ho accolto quasi congelate: è un primo intervento, cerco di evitare che vadano a rubare o peggio… Non chiedo più alle persone da dove arrivino: è evidente che se scappano è perché sono disperati».

**Intercessioni … ripetiamo: *Donaci il tuo amore, Signore.***

- Perché impariamo ad amare e a sperare, facendo la nostra parte in collaborazione con tanti che credono nella fraternità.

- Perché consideriamo ogni uomo un nostro vero fratello, a cui offrire il primo intervento dell’accoglienza e del rispetto.

- Perché riusciamo a condividere le nostre ricchezze con chi è povero, senza porci troppe domande che ci bloccano nei pregiudizi.

**Preghiera**Signore Gesù, sazi di pane e ubriacati di benessere, non siamo più capaci di riconoscerti in chi manca del necessario. Dacci la capacità di restituire a tanti fratelli, che sono nella miseria, quello che abbiamo in sovrabbondanza. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**III stazione: Gesù cade la prima volta**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (9,26-27) Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non morranno prima di aver visto il regno di Dio».

Jalisco è uno degli epicentri attuali della narcoguerra che dilania il Messico. Padre Contreras, 33 anni, era stato appena ordinato sacerdote. Aveva sostituito all'ultimo un altro prete che era stato minacciato di morte. Appena terminò di celebrare la messa il commando gli puntò contro le armi e fece fuoco ripetutamente. I sacerdoti, i giornalisti ed attivisti per i diritti umani, sono tra le categorie più colpite perché sono l’unico punto di riferimento per denunciare i crimini e la corruzione e la collusione del governo.

**intercessioni … ripetiamo: *Apri i nostri cuori.***

- Gesù, fa' che non ci isoliamo nell'egoismo indifferente della nostra vita.

- Gesù, fa' che impariamo a non chiudere gli occhi davanti ai bisogni dei fratelli.

- Gesù, fa' che capiamo la necessità del nostro contributo fattivo per la salvezza dei fratelli.

**Preghiera**Signore Gesù, nostro unico punto di riferimento, rendici testimoni credibili di te e del tuo Vangelo. Benedici l’offerta di quanti, nel tuo nome, donano anche la vita per servire quei fratelli che in tutto il mondo vivono e muoiono senza veder riconosciuti i propri diritti.

Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**IV stazione: Gesù incontra sua madre**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (11,27-28) Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Suor Maria Laura

"Della tua vita devi fare una cosa bella per gli altri", questo invito di un sacerdote durante la confessione è stato decisivo per Teresina. Inizia così il suo cammino di formazione tra le Suore Figlie della Croce per fare della sua vita un dono totale a Dio e ai fratelli. Si dedica con passione, attingendo forza dalla Parola di Dio e dall'Eucaristia, nella normalità, nella consapevolezza di incontrare in ognuno il "suo Gesù". Le sue attenzioni erano rivolte in particolare ai giovani. Perché li considerava, così fragili, disorientati, plagiati, i veri poveri di oggi. A Chiavenna dove era superiora della sua comunità religiosa, il 6 giugno 2000 fu uccisa a coltellate da tre ragazze del paese che le chiedevano aiuto, spinte in realtà dal proposito di compiere un atto di satanismo. Spirò pregando e donando il suo perdono.

**Intercessioni … ripetiamo: *Santa Maria, madre di Dio, prega per noi.***

- Perché nelle famiglie si impari a fare della vita una cosa bella per gli altri

- Perché nelle nostre case non manchi la normalità di una vita di fede

- Perché i giovani incontrino testimoni della vita, liberi e forti, gioiosi e misericordiosi

**Preghiera** Signore Gesù, figlio di Maria, per intercessione di tua Madre, che ai piedi della croce partecipò a tutti i tuoi dolori, ti preghiamo per le famiglie. Il tuo amore le colmi così da essere rafforzate, guarite e difese. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**V stazione: Gesù è aiutato dal Cireneo**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (23,26) Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Don Alain-Florent Gandoulou, sacerdote congolese che era il cappellano della comunità cattolica francofona a Berlino, è stato ucciso la sera di giovedì 22 febbraio 2018. Secondo le informazioni diffuse dalle autorità, sembra che ci sia stata una violenta discussione nel suo ufficio, qualcuno ha telefonato alla polizia che è arrivata sul posto trovando però solo il cadavere del sacerdote. Inviato in Germania nel 1997, dopo un periodo in Francia da qualche anno era tornato in Germania come cappellano della comunità francofona. La "parrocchia francofona di Berlino" accoglie tutti i cattolici africani di lingua francese di Berlino e della sua regione.

**Intercessioni … ripetiamo: *Aiutaci, Signore.***

- Perché chi aiuta i poveri perseveri nonostante l'ingratitudine.

- Perché chi fa del volontariato sia sempre guidato dallo Spirito Santo.

- Perché chi aiuta il prossimo non sia l'eccezione, ma la regola che contraddistingue il nostro tempo.

**Preghiera** Signore Gesù, aiutato a portare la croce, dacci la forza per poter dimenticare i nostri problemi e i nostri dolori in modo da aiutare il nostro prossimo. Liberaci dall'egocentrismo, dall'autosufficienza, dall'idolatria di noi stessi e rendici come te, dono totale per gli altri. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**VI stazione: La Veronica asciuga il volto di Gesù**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (10,36-37) Gesù chiese allo scriba: «Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Suor Rani Maria Vattalil era nata nel Kerala, e da due anni e mezzo lavorava ad Udaynagar a favore dei contadini e delle donne dei villaggi. Suor Rani, clarissa francescana, aveva fame e sete di giustizia. L'impegno a favore dei contadini oppressi dava fastidio a chi voleva sfruttare il loro lavoro e prendersi le loro terre. Nel 1995, mentre era in viaggio in autobus verso Bhopal, fu costretta a scendere dal mezzo e, davanti a tutti i passeggeri, il suo assassino la colpì ripetutamente infierendo sul suo corpo con un coltello. Fu un vero massacro. Mentre veniva uccisa, la suora ripeteva il nome di Gesù. Il suo assassino si è pentito e si è legato molto alla comunità delle suore. È stata beatificata nel 2017.

#### **Intercessioni … ripetiamo: Ascolta la nostra preghiera, Signore.**

- Per tutte le donne*, testimoni del tuo amore materno*

- Per le donne offese nella loro dignità.

- Per tutte le donne, che hanno fame e sete di giustizia, e che si mettono dalla parte degli ultimi

**Preghiera** Signore Gesù, maestro ai cui piedi Maria di Betània ascoltava la Parola, donaci di valorizzare e rispettare la presenza della donna nelle nostre comunità e nella nostra società.

Sul loro esempio e aprici il cuore alla conversione. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**VII stazione: Gesù cade la seconda volta**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dalla prima lettera di Pietro Anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Beato Teresio Olivelli

Nato a Bellagio in provincia di Como, visse poi a Vigevano e Pavia. Studente, nel 1941 si arruolò tra gli Alpini e prese parte alla campagna di Russia, dedicandosi eroicamente all’assistenza spirituale ai moribondi. Tornato in Italia, prese definitivamente le distanze dal regime fascista, che aveva inutilmente cercato di riformare dall’interno. Tra prigionie, fughe ed evasioni, fu definitivamente imprigionato e mandato in diversi campi di concentramento. Ormai consumato dagli stenti, morì il 17 gennaio 1945, in seguito alle percosse ricevute al posto di un giovane prigioniero ucraino, che aveva riparato col suo corpo. Nel 2018 è stato dichiarato beato.

**Intercessioni … ripetiamo: *Ti preghiamo con tutto il cuore, Signore.***

- Per quanti si mettono a fianco di chi ha un bisogno, fisico o spirituale.

- Per quanti con coraggio si oppongono alle ingiustizie e alla violenza.

- Per quanti sono capaci di caricarsi del dolore del prossimo.

**Preghiera** Signore Gesù, che sotto il peso della croce non rinunci al tuo cuore mite e misericordioso, concedici occhi capaci di vedere le lacrime dei fratelli schiacciati dal peso della fame, della malattia, dello sfruttamento, dell'emarginazione. Rendi il nostro cuore simile al tuo: capace di consolare, nutrire, accogliere, liberare. Tu sei Dio e vivi e regni nei seco-li dei secoli.

**VIII stazione: Gesù incontra le pie donne**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca 23,27-31 Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: «Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato».

Don Beppe Diana

Il 19 marzo, giorno del suo onomastico, veniva ucciso dalla camorra nel corridoio che dalla sacrestia porta alla chiesa don Giuseppe Diana, mentre stava per iniziare la Messa. Prete nel 1982, nel 1989 divenne giovanissimo parroco di san Nicola di Bari a Casal di Principe. Aveva l’ossessione del fare, pagando di persona, aveva iniziato a realizzare un centro di accoglienza dove offrire vitto e alloggio ai primi immigrati africani, per evitare – come poi accadrà – che i clan potessero iniziare a farne dei perfetti soldati. Aveva intrapreso la lotta alla camorra che infesta la sua zona. Con lo scritto e la parola si era posto a capo della comunità parrocchiale e cittadina per il loro riscatto.

**Intercessioni … ripetiamo: *Dona la forza del tuo Spirito, Signore.***

#### - Per i fratelli perseguitati a causa del fare a favore degli ultimi e dei poveri

- Per chi è ingiustamente calunniato perché crede in te e nella giustizia

- Per i testimoni maltrattati, imprigionati, calunniati e condannati.

**Preghiera**Signore Gesù, trattato come un malfattore, consola i nostri fratelli che soffrono la persecuzione, la prigione, l'emarginazione a causa della fede in te. Dona loro la grazia di perseverare e di saper perdonare, offrendo le loro sofferenze per il riscatto di una società migliore. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**IX stazione: Gesù cade la terza volta**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (17,1-3) Disse ai suoi discepoli: «È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa del quale vengono. È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. State attenti a voi stessi! Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli

Il 15 novembre 2018 la cattedrale di Ad Alindao in Centrafrica è stata saccheggiata e incendiata. I ribelli hanno poi assalito i ribelli e hanno ucciso 42 rifugiati tra cui monsignor Blaise Mada, Vicario Generale della diocesi e don Celestine Ngoumbango, parroco di Mingala. I caschi blu della Minusca (Missione Onu di stabilizzazione della Repubblica Centrafricana) all’arrivo dei ribelli si sono ritirati nella loro base lasciando la popolazione senza difesa. La motivazione del massacro sarebbe la vendetta per l’uccisione “di un musulmano” da parte delle milizie anti Balaka

**Intercessioni … ripetiamo: *Dona il tuo coraggio, Signore.***

- Perché non rispondiamo al male con altro male

- Perché non coltiviamo nel cuore sentimenti di rancore e vendetta

- Perché non scappiamo dalle nostre responsabilità

**Preghiera** Signore Gesù, fedele alla Volontà di Dio anche nelle cadute, donaci di poter scoprire la bellezza della fede vissuta con coerenza ed entusiasmo. Fa di noi nuovi discepoli, capaci di seguirti nella via dell'amore e della donazione. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**X stazione: Gesù è spogliato delle vesti**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca 12, 22-23.28.31 Poi disse ai suoi discepoli: «Per questo io vi dico: non preoccupatevi per la vita, di quello che mangerete; né per il corpo, di quello che indosserete. La vita infatti vale più del cibo e il corpo più del vestito. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta

Giulio Rocca, nativo di Isolaccia, a 16 anni partecipa a un campo di lavoro dell’Operazione Mato Grosso, che lo segna nella scelta per i poveri. Dopo quattro mesi in Brasile, nel 1988 parte alla volta del Perù, come volontario stabile. Da critico verso la Chiesa e i preti, scopre i valori fondamentali per i quali deve vivere, in particolare quelli religiosi, arrivando a chiedere di entrare in seminario. I militanti dell’organizzazione terroristica Sendero Luminoso, però, lo minacciano più volte, fino a quando, la sera del 1° ottobre 1992, non lo rapiscono. L’indomani viene ritrovato il suo cadavere. Nel foglietto che gli trovano in tasca, macchiato di sangue, ha scritto a caratteri cubitali, in stampatello, la parola «Jesus» e accanto la lista della spesa del giorno dopo: 4 uova, 10 cipolle, 20 zucche…, «una specie di sintesi della sua vita: l’amore per Cristo e la concretezza dell’amore per i poveri». L’Operazione Mato Grosso lo considera un «martire della carità».

**Intercessioni … ripetiamo: *Donaci il tuo amore, Signore.***

- Perché nessuno più al mondo soffra la fame per causa nostra.

- Perché riusciamo a liberarci dalla schiavitù del consumismo.

- Perché nessun uomo calpesti più il diritto alla vita dei propri fratelli.

**Preghiera** Signore Gesù, spogliato delle tue vesti e della tua dignità, aiutaci a liberarci dalla nostra sete di possesso. Facci comprendere la necessità di dover cominciare a vivere uno stile di vita più sobrio e semplice, nel rispetto dei nostri fratelli a cui manca il necessario. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**XI stazione: Gesù è crocifisso**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 33. 47b) Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto».

Ragheed Ganni

Il 3 giugno 2007 hanno ucciso padre Ragheed Ganni, sacerdote cattolico caldeo, all’età di 35 anni, assieme ai tre suddiaconi che erano con lui, dopo che aveva celebrato messa nella chiesa della sua parrocchia dedicata allo Spirito Santo, a Mosul in Iraq. Poi i militanti islamici hanno collocato attorno ai loro corpi delle auto cariche d'esplosivo perché nessuno osasse avvicinarsi. Solo a tarda sera la polizia di Mosul è riuscita a disinnescare gli ordigni e a raccogliere i corpi. Laureato in ingegneria all’università locale nel 1993, dal 1996 al 2003 ha studiato teologia a Roma, con piena consapevolezza questo giovane sacerdote aveva scelto di rimanere a fianco dei suoi fedeli, a Mosul, giudicata la città più pericolosa dell’Iraq, dopo Baghdad. Il motivo è semplice: senza di lui, senza il pastore, il gregge si sarebbe smarrito. Nella barbarie dei kamikaze e delle bombe almeno una cosa era certa e dava la forza di resistere: “Cristo – diceva Ragheed – con il suo amore senza fine sfida il male, ci tiene uniti, e attraverso l’Eucaristia ci ridona la vita che i terroristi cercano di toglierci”.

**Intercessioni … ripetiamo: *Dona la tua consolazione, Signore.***

- A quanti credono nella tua forza, presente nell’Eucarestia

- A quanti scelgono di rimanere a fianco delle persone che ha deciso di servire

- A quanti credono che l’amore e la vita sono più forti dell’odio e della morte

**Preghiera** Signore Gesù, inchiodato sulla croce, dona ai crocifissi di oggi, il tuo conforto.

E dona a noi tutti di saper consolare, aiutare, valorizzare, accompagnare i nostri fratelli, sapendo scoprire in loro la tua reale presenza. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**XII stazione: Gesù muore sulla croce**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 44-46) Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Monsignor Oscar Arnulfo Romero nel 1970 fu nominato vescovo titolare di Santiago de María nello stato di El Salvador. Quell’esperienza segnò l’inizio del suo impegno a favore degli oppressi del suo Paese. Quattro anni dopo divenne vescovo di San Salvador. L’uccisione del padre gesuita Rutilio Grande, unita ad altri eventi, lo condusse a schierarsi apertamente per i poveri: non solo tramite la parola scritta e le omelie, ma anche con la presenza fisica. Fu assassinato il 24 marzo 1980 mentre celebrava la Messa. Uno sparo lo colpì sull’altare al momento della consacrazione. Morì qualche minuto più tardi, all’età di 63 anni.

Dai suoi scritti: “Il martirio è una grazia che non credo di meritare. Se arrivassero ad uccidermi, potete dire che perdono e benedico quelli che lo fanno. Chissà che si convincano che stanno perdendo il loro tempo. Un vescovo morirà, ma la Chiesa di Dio che è il popolo, non perirà mai”. Mons Romero

**Intercessioni … ripetiamo: *Donaci il tuo Spirito, Signore.***

- Perché siamo resi capaci di seguirti fino alla morte.

- Perché siamo resi capaci di morire piuttosto che di abbandonarti.

- Perché siamo resi capaci di dare la vita per i fratelli.

**Preghiera** Signore Gesù, che hai condiviso la nostra natura mortale, donaci di affrontare la morte accettandola con spirito di completo abbandono alla tua volontà, consapevoli che tu sei lì ad accoglierci e a donarci la vita eterna. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**XIII stazione: Gesù è deposto dalla croce**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 50-52) Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù.

Padre Jacques Hamel, prete anziano della Normandia, è stato sgozzato proprio mentre celebrava il sacrificio della croce di Cristo. Uomo buono, mite, di fratellanza, che ha sempre cercato di fare la pace, è stato assassinato come se fosse un criminale. Svolse la maggior parte del suo ministero in parrocchie della periferia della diocesi di Rouen, fino a diventare, nel 2000, parroco della parrocchia di Santo Stefano a Saint-Étienne-du-Rouvray, dove rimase anche dopo aver compiuto settantacinque anni. Sobrio nello stile di vita e cordiale nei rapporti col prossimo, aveva buone relazioni con la popolazione musulmana che viveva nella cittadina. Fu brutalmente assassinato da due ragazzi affiliati allo Stato Islamico mentre celebrava la Messa a Rouen nel nord della Francia. Così due anni fa moriva padre Jacques Hamel accusando l’autore delle persecuzioni che teneva in ostaggio lui e i fedeli: “Vattene Satana”. Padre Jacques era un uomo buono, di pace, ma “è stato assassinato come se fosse un criminale”, disse il papa. “Ha dato la vita per noi, ha dato la vita per non rinnegare Gesù. Ha dato la vita nello stesso sacrificio di Gesù sull’altare… Che lui dal Cielo – perché dobbiamo pregarlo, è un martire! e i martiri sono beati, dobbiamo pregarlo – ci dia la mitezza, la fratellanza, la pace, e anche il coraggio di dire la verità: uccidere in nome di Dio è satanico”

**Intercessioni … ripetiamo: *Oggi sarai con me in paradiso.***

- Ai morti per la violenza e per la guerra, ripeti, ti preghiamo:

- Agli uomini di pace, ai martiri del vangelo, ripeti, ti preghiamo:

- Ai nostri cari defunti, ripeti, ti preghiamo:

**Preghiera:** Signore Gesù, morto sulla croce, accogli il gemito dei morenti e accoglili tra le tue braccia. Nell'ora della nostra morte ci consoli la tua presenza, e la tua misericordia senza limiti lavi le nostre innumerevoli colpe. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**XIV stazione: Gesù è deposto dalla croce e vince la morte**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 53-56) Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

Padre Pier Luigi Maccalli, originario della Diocesi di Crema, è stato rapito nella notte tra il 17 e il 18 settembre 2018 nella sua parrocchia di Bomoanga, in Niger. Di lui non si hanno notizie recenti.

Scriveva in una lettera per il periodo pasquale: “Vivere la missione è fare esperienze forti di umanità e di paternità. È sempre tanta la sofferenza che bussa alla porta del cuore in cerca di una parola di consolazione e di un gesto di speranza. Solo la risurrezione è la nostra forza: “Se Cristo non fosse risorto, vana è la nostra fede”. Ogni anno risuona il grido pasquale: è risorto! Cristo risorge ancora là dove c’è un gesto d’amore. Per questo le nostre decisioni, parole e azioni secondo il vangelo rivelano sempre il Cristo vivo, presente e operante nel mondo.

La missione continua e insieme continuiamo ad essere le sue mani, i suoi piedi e il suo cuore trafitto che trasuda vita e speranza. Buona Pasqua!”

**Intercessioni … ripetiamo: *Dona speranza, Signore.***

- A noi, a volte stanchi e sfiduciati.

- A chi è in crisi nella propria vocazione.

- A chi dubita del tuo amore.

**Preghiera**Signore Gesù, maestro di speranza, donaci di vivere questa virtù con la forza che viene dal tuo Spirito. Liberaci dalle nostre paure e scoraggiamenti. Aiutaci a vedere la realtà con i tuoi occhi per scoprire il bene nascosto al di là delle apparenze. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

#### **CONCLUSIONE**

### preghiera

O Dio, Padre di misericordia, guarda con amore e benedici tutti noi riuniti con Maria per commemorare la passione e morte del tuo amatissimo Figlio, nella speranza di risorgere con lui. Concedi a tutti il tuo perdono e la tua divina consolazione, affinché sia forte la nostra fede, radiante la nostra speranza, ardente il nostro cuore per mezzo del fuoco della tua carità nella gioia dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

#### **Benedizione**